



Provincia di Foggia

Settore Assetto del Territorio e Ambiente

Via Paolo Telesforo, 25 – Foggia

Partita IVA e Cod. Fis.00374200715

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
dipartimento.mobilitaqualurboppubbspaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ascoli Satriano

Comune di Deliceto

Wind Energy Ascoli s.r.l

Oggetto: Protocollo nr: 11789 - del 22/05/2018 - DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali [ID_VIP: 4078] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località Pozzo Spagnuolo, Conca d'oro, Tamariceto, Posticchio, della potenza di 43,2 MW e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG) - Proponente: Wind Energy Ascoli s.r.l.. **Osservazioni**

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e alla nota di codesto Ministero acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n.31234 del 22/5/2018

Si osserva quanto segue:

Nella Regione Puglia sono installati **oltre 43mila impianti da fonti rinnovabili** diffusi in tutti i comuni. Vengono prodotti quasi 10mila GWh/anno, pari al 59,5% sui consumi elettrici totali regionali. Tale percentuale è nettamente superiore al dato nazionale che si attesta al 2016 al 32,3%.

La maggior **potenza da fonti rinnovabili installata** è presente nella **provincia di Foggia** con **2.459 MW** complessivi

In termini di **produzione di energia** è sempre la provincia di **Foggia** (4.638 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con l'eolico a giocare il ruolo da protagonista con 3.924 GWh/anno¹

Tale circostanza rende ineludibile la verifica puntuale circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare.

Dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale comprende anche la verifica delle pressioni sul sistema paesaggistico prodotte dall'impianto, e che l'analisi delle eventuali criticità in materia è di fatto attribuita alle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attraverso le articolazioni territoriali delle Soprintendenze, si deve osservare in ogni caso, che ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati **interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica**, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "**con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito**"

La Normativa d'uso della sezione C" della scheda **d'Ambito Tavoliere** prevede, tra l'altro, i **seguenti indirizzi**:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:

- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.
- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; (iii) il mosaico perifluviale del Candelaro e del Carapelle;

¹ Fonte Legambiente 2018

- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.
- valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agroambientali.
- preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

Nonché le seguenti Direttive:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;
- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;
- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali;
- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;

- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;
- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;
- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e
- alle bellezze panoramiche,

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione c delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

Si osserva ancora che la Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Per le motivazioni sopra espresse e vista la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, considerato che l'impianto in oggetto è certamente configurabile quale intervento di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR si ritiene sussistano le condizioni di contrasto con gli indirizzi e le direttive sopra elencate.

IL DIRIGENTE

Arch. Stefano Biscotti

Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa
Cnipa